

TESTATA: REPUBBLICA DI BARI
DATA: 29 maggio 2008
TITOLO: L'allenatore in campo con i ragazzi del Sim
CLIENTE: Fondazione Carlovalente

Gol, autografi e strette di mano nell'iniziativa per l'integrazione dei giovani affetti da disturbi psichici

L'allenatore in campo con i ragazzi del Sim

IL REGALO più bello per i giovani utenti dei centri di salute mentale di Bari e provincia è stato il sorriso di un Antonio Conte tornato per l'occasione calciatore. Un rinforzo di extra lusso per la squadra dei giornalisti sportivi pugliesi, ormai in maglietta e pantaloncini a tempo pieno. Vestito d'azzurro come ai tempi della nazionale di Sacchi, l'attuale tecnico del Bari è andato ben oltre l'impegno di battere il calcio d'inizio preso con gli organizzatori della fondazione Carlo Valente onlus. Già che c'era, non ha esitato un istante a scendere sul campo di calcio a 5 del Cus Bari, nonostante il caldo infernale, per la gioia di chi gli ha giocato accanto, ma forse soprattutto dei suoi avversari.

Lui si è calato nella parte dell'ospite d'onore con l'umiltà che gli ha permesso di

entrare a tempo di record nelle grazie dei baresi. Avrà posato per decine di foto ricordo, avrà firmato un centinaio di autografi. C'è chi se l'è fatto fare sulle foto del Conte capitano della Juventus. «Questa è dopo un gol contro il Milan: me ne dai una copia?», ha chiesto a un tifoso juventino che non stava più nella pelle. Poi gli hanno messo sotto gli occhi un'altra foto da autografare e lui ci ha messo una frazione di secondo a ricordare il momento ormai lontano: «Questa è dopo il gol contro l'Olimpiakos: vincemmo la partita e andammo avanti nella Champion's League che poi avremmo vinto».

Parole semplici, nello stile di un personaggio che riporta il calcio a una dimensione genuina. Chissà se con accanto un amico così, il povero Carlo Valente sareb-

be sfuggito al destino atroce che lo scorso anno ha spezzato la sua ancor giovane vita. Il padre, Aurelio Valente, ha reagito al dolore costituendo una fondazione dedicata al figlio, con l'obiettivo di aiutare chi l'orizzonte non riesce a vederlo che nero. «L'attività fisica e sportiva favorisce l'integrazione ed insegna ad affrontare le sfide della vita e a sviluppare l'autostima», è il suo messaggio a conclusione del progetto Insieme nel pallone. «La nostra associazione - ha concluso - si propone di incoraggiare la diffusione della disciplina sportiva per la prevenzione e l'integrazione di giovani affetti da disturbi psichici e mentali». Per la cronaca, la gara è finita quattro a quattro: per Conte un gol e due assist.

(e.tamb.)



Un momento della partita